

9 settembre 2015

Conferenza Stampa

“La rivoluzione di Francesco”

(Appunti dell'intervento del Vescovo)

1. Apprezzamenti per la bella iniziativa che intende ricordare l'800° anniversario del passaggio di San Francesco a Fidenza. Ancora più significativa si presenta per la *partnership* “Comune-Diocesi-Cappuccini”. Anche questa intesa risponde allo “spirito” francescano di pace e di armonia.
2. Il titolo della manifestazione appare allettante e suscettibile di un dibattito. In realtà la “*rivoluzione*” di Francesco è la sua VITA. Da quando si spogliò nudo nella piazza di Assisi per dimostrare la radicalità della sua scelta di vita, iniziò la “RIVOLUZIONE” non certo contro le ISTITUZIONI per un cambio di potere, ma nel “*ri-cambio*” della sua vita.
3. FRANCESCO (1182-1226) era un ricco e simpatico giullare, amava e si godeva la vita. Nell'età giovanile inseguì ideali cavallereschi, generosi ma fallimentari. Poi incontrò Gesù... e tutto subì un'autentica “*rivoluzione*”.
4. Il “FATTO DI FIDENZA”: è un prodigio causato dalla fame che rivela la Provvidenza di Dio per i poveri. Lasciò il segno! Ricordare il passaggio di Francesco, attraverso la memoria del “SEGNO del PANE” compiuto da lui stesso, significa riconoscere in lui un vero imitatore-discepolo di Gesù.

5. La “storia” di Francesco ci coinvolge ancora. La sua figura è attualissima, tanto che diverse correnti spirituali e culturali attingono a tutt’ora alla sua persona e alla sua spiritualità. A me sta a cuore ribadire che, per onestà storica, sarebbe bene accogliere Francesco nella sua “integrità” di uomo del suo tempo, di convertito alla sequela di Cristo nella radicalità del “modello-Gesù”, “sine glossa”. Data la complessa personalità di Francesco può accadere il rischio di subordinare la sua vita alle nostre “visioni”, operando una sorta di “sequestro” spirituale o culturale o ideologico.
6. Fidenza e Francesco: si è stabilito un rapporto profondo, strutturale, anche se ancora da scoprire negli archivi... (al riguardo, la Cattedrale è testimone fedele...!). La “francescanità” dei fidentini è segnata nel loro spirito che attinge alla “legenda” del passaggio di Francesco a Fidenza.
7. Complimenti sinceri dunque all’Amministrazione Comunale nella persona del Sindaco Andrea Massari, e in particolare del Vice Sindaco dr.sa Alessia Gruzza e ai Collaboratori, al dr. Arch. Marco Tombolato della Curia e ai Collaboratori, per il forte impegno, l’intelligenza profusa e l’intuizione di collocare le diverse manifestazioni dell’VIII Centenario nel contesto della “Festa Internazionale della Storia”, vero dignitoso contenitore che dà “senso” all’iniziativa denominata “La Rivoluzione di Francesco”.

+ Carlo, Vescovo